

"Lei", "voi", "loro"

10/03/2022 19:52:22

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	13:44:03 - 05/16/2019

Keywords

lessico, morfologia, diafasia, registro, diacronia

Quesito (public)

Quali sono i pronomi di cortesia diretti al singolare e al plurale? E i pronomi indiretti al singolare e al plurale?

Risposta (public)

Il pronome di cortesia si distingue solamente al singolare, ed è sempre lei (terza persona). Ad esso corrispondono le particelle pronominali la per il complemento oggetto e le per il complemento di termine.
Esempi: "Sa che le [complemento di termine] dico? Lei [soggetto] è proprio una brava persona"; "Ho chiamato lei [complemento oggetto] per avere un aiuto"; "La ho (l'ho) [complemento oggetto] chiamata per avere un aiuto"; "Voglio regalare a lei [complemento di termine] questa penna"; "Le [complemento di termine] voglio regalare questa penna".
Si noti che lei come pronome di cortesia si concorda al femminile se si riferisce a una donna, al maschile se si riferisce a un uomo: "Le dispiace essere più chiara, signora Bianchi?"; "Le dispiace essere più chiaro, signor Bianchi?".
Al plurale, il pronome di cortesia coincide con il pronome voi. In alcune regioni d'Italia, soprattutto al Sud, voi si usa anche per il singolare: "Posso parlarvi, signor Bianchi?".
Fino a qualche decennio fa, e ancora oggi in un registro estremamente formale, era ed è possibile usare, come pronome di cortesia per il plurale, il pronome loro: "(Loro) non abbiano timore: siano certi che fugherò i loro dubbi".
Fabio Ruggiano